

AVVISO

Manifestazione di interesse rivolta a soggetti del terzo settore con cui avviare una procedura di co-progettazione di INTERVENTI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA AI SENSI D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

Premesso che

- Il Comune di Beinasco, considerata l'importanza del vissuto esperienziale della famiglia nell'impatto sulla società, intende conferire la disponibilità alla collaborazione con gli Enti del terzo Settore intenzionati a lavorare in sinergia e complementarietà per la realizzazione di momenti legati alla celebrazione di ricorrenze legate agli anniversari di matrimonio di lunga data per i residenti sul territorio, quale rafforzamento del rapporto tra istituzioni e cittadinanza.
- L'Amministrazione Comunale, dunque, intende valorizzare e promuovere eventi che coinvolgano l'intera cittadinanza, potenziando la propria strategia fondata sulla gestione partecipata di interventi e servizi tra Ente pubblico e Terzo settore, scegliendo di estendere tale orientamento da intendersi come parte integrata in un'unica strategia di intervento nel campo delle politiche per la cittadinanza e per le famiglie sul territorio.

Richiamati

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del D. Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS che riporta *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241"*.
- l'art 55 "CTS" che prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2,

del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge n.241 del 7 agosto 1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

- la sentenza della Corte Costituzionale n 131 del 26 giugno 2020 che legittima, l'articolo n. 55 del D. Lgs. n. 117/2017. L'articolo 55 è stato giudicato di diretta derivazione costituzionale, coerente con il diritto eurounitario e la Legge n. 241/1990;
- le linee guida sul rapporto tra PA e Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore), approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, rubricato "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore".

Rilevato, ancora, che

- questo ente intende attivare un procedimento di evidenza pubblica per la co-progettazione di interventi nell'ambito delle politiche familiari;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge regionale n. 1/2004 e ss. mm.;
- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la Legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021.

Considerato, ancora, che

- l'Amministrazione comunale intende raccogliere manifestazioni di interesse e proposte mediante Avviso Pubblico, al fine di individuare soggetti del Terzo Settore, con cui stipulare apposita Convenzione; la stessa conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto

del presente Avviso in relazione ai reciproci rapporti.

- la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che *«non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»* (n. 131 del 2020);
- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento";
- la deliberazione di giunta comunale n. 181 del 17 novembre 2023 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 in cui, tra l'altro, è stata ribadita, nell'ambito di intervento Politiche culturali e eventi per la comunità, l'importanza degli eventi e della cultura che rappresentano uno strumento di crescita e sviluppo dell'intera comunità.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Il Comune di Beinasco intende effettuare una consultazione volta a ricevere proposte per la realizzazione di eventi celebrativi delle nozze d'oro dei residenti sul territorio per il triennio 2024-2027;

Il presente avviso è finalizzato unicamente ad esperire un'indagine e non è in alcun modo vincolante per la Stazione Appaltante; di conseguenza non costituisce né può essere interpretato quale impegno precontrattuale, né può dare luogo ad alcuna forma di responsabilità precontrattuale in capo alla medesima.

Il presente avviso, pertanto, non vincola la Stazione Appaltante che si riserva di modificare, sospendere o annullare in qualsiasi momento l'indagine avviata nonché di procedere all'attivazione della convenzione anche in presenza di un'unica proposta ritenuta valida e conveniente.

Le proposte dovranno essere trasmesse a mezzo pec e la Stazione Appaltante procederà all'esame delle stesse sulla base degli elementi indicati nel presente avviso. La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di effettuare approfondimenti con gli operatori in merito alle proposte pervenute. Saranno prese in esame tutte le proposte pervenute in termini da parte di concorrenti in possesso dei requisiti richiesti.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Stazione Appaltante: Comune di Beinasco – Area della Programmazione Strategica, del Controllo delle Risorse e Attuazione del Programma;

P. IVA 02042100012; PEC protocollo@comune.beinasco.legalmail.it.

RUP: dott.ssa Elena Benati. Le informazioni relative al presente avviso possono essere richieste via mail al seguente indirizzo: sindaco@comune.beinasco.to.it.

OGGETTO, DURATA, IMPORTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno in anni tre, per il periodo 01/12/2024 - 30/11/2027; in ogni caso, le attività potranno essere avviate solo dopo la sottoscrizione della **Convenzione** fra Amministrazione procedente e Ente del terzo settore individuato dalla procedura.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner, con riferimento al periodo sopracitato:

- a) un budget massimo complessivo di euro € **18.000,00**, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:
- b) utilizzo delle strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale o in convenzione che ne consenta l'utilizzo, esistenti o in divenire;
- c) supporto alle attività di comunicazione del Progetto attraverso gli strumenti ed i metodi di comunicazione: siti Internet, profili social, diffusione nei diversi servizi comunali.

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dal Comune in qualità di Amministrazione Procedente, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale.

1. – Requisiti per la partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti per la partecipazione dei vari soggetti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Tali Enti richiedono di essere ammessi al procedimento di co-progettazione attraverso la presentazione di:

- domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (All. B)
- una Proposta Progettuale (PP), da redigersi in coerenza con il Documento di Analisi del Fabbisogno predisposto dal Comune di Beinasco e in coerenza con gli indirizzi dell'Ente;
- un piano finanziario.

1.1. – Requisiti di ordine generale

1.1.a) Insussistenza delle cause di esclusione per l'affidamento di contratti pubblici di cui agli artt. da 94 a 98 del D.Lgs. 36/2023;

1.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

1.1.b. 1) Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;

1.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;

1.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale di cui alla L.Rn.12/2005 e ss.mm.;

1.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese o atto equivalente;

1.1.b.5) (per soggetti diversi dagli ETS in forma societaria) iscrizione nella CCIAA come operatore attivo.

1.1.c) non versare, nei confronti dell'Amministrazione Procedente, in alcuna ipotesi di conflitto d'interesse, prevista dall'art 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.;

1.1.d) iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

1.1.e) (per Associazioni, Fondazioni e Imprese sociali) statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste dal presente Avviso.

5.2. Requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) Aver realizzato, in modo continuativo per 2 anni, attività nell'ambito degli oggetti relativi al Tavolo di lavoro cui si chiede di essere ammessi per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o privati.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

2. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) la Proposta Progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti; **il progetto complessivo deve essere redatto su formato A4, elaborato, ad eccezione per l'indice ed eventuali allegati richiesti, in massimo di cinque (5) facciate, con carattere "Times New Roman 12"**. Il superamento del limite indicato comporta l'impossibilità di valutare le facciate del progetto in eccedenza, ai fini del rispetto della par condicio dei concorrenti.

c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di co-progettazione, potrà documentare, allegando una o più lettere di intenti, la presenza in qualità di "partner di sostegno" di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura.

3. – Procedura

La procedura è strutturata nei termini e con le modalità stabilite dal presente articolo.

3.1. Presentazione della domanda e della proposta progettuale

Gli interessati dovranno presentare, a mezzo PEC avente ad oggetto:

"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA" al seguente indirizzo: protocollo@comune.beinasco.legalmail.it, la sotto indicata documentazione:

a) domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n. 1**], **entro e non oltre le ore 12 del giorno 29/11/2024**.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate;

b) proposta progettuale (PP), da redigersi in coerenza con il Documento di Analisi del Fabbisogno predisposto dal Comune: elaborata, fatta eccezione per l'indice ed eventuali allegati richiesti, in massimo di cinque (5) facciate, con carattere "Times New Roman 12" e suddivisa per paragrafi, corrispondenti alle voci dei criteri di valutazione, di cui al successivo art. 5 (*Criteri di valutazione*).

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà, in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell'art.5.

La data e il luogo della seduta pubblica saranno successivamente resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

3.2. Soccorso istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del

procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

3.3. Valutazione delle proposte progettuali (PP) presentare dagli ETS.

La Commissione, nominata dall'Amministrazione procedente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, valuterà in seduta riservata le proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS, singoli o associati, attribuendo i relativi giudizi, applicando i criteri di valutazione stabiliti dal successivo art. 9.

Le operazioni della Commissione sono debitamente verbalizzate.

A conclusione della sua attività, la Commissione elabora una graduatoria di merito delle Proposte Progettuali presentate, che viene trasmessa senza indugio al RUP per la conclusione del procedimento.

3.4. Conclusione del procedimento

Il RUP, ricevuta la documentazione dalla Commissione, formula una proposta di conclusione del procedimento al dirigente responsabile, per la chiusura del procedimento. Il Dirigente con proprio atto approva formalmente le risultanze della procedura istruttoria di valutazione delle proposte progettuali.

3.5. Pubblicità e attivazione del Tavolo di co-progettazione.

Dopo aver dato notizia, nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza, degli esiti del procedimento, il RUP attiva con l'ETS, singolo o associato, il Tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo di co-progettazione è finalizzato all'elaborazione – condivisa e collaborativa - del progetto definitivo, che sarà allegato alla convenzione.

3.6. Sottoscrizione della convenzione ed avvio delle attività

A conclusione della procedura il Dirigente competente sottoscrive la convenzione con l'ETS, singolo o associato, risultato utilmente collocato in graduatoria.

Solo a seguito della sottoscrizione della convenzione si può dare avvio alle attività.

4. – Modalità di valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, che procederà come segue:

- valutazione delle Proposte Progettuali, in seduta riservata;
- comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale

(PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

5. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

N.	Criteri di valutazione	Punti max	Sub-criteri di valutazione	Punti
1	Completezza, comprensibilità, coerenza interna ed esterna	20	Rispondenza della proposta agli obiettivi, all'articolazione, agli elementi essenziali, alle analisi, alle indicazioni di priorità e agli indirizzi richiesti.	20
2	Grado di esplicitazione delle prospettive in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi	35	Capacità di garantire flessibilità progettuale rispetto ai bisogni emergenti del territorio, anche attraverso dialogo strutturato con associazioni, enti del terzo settore e istituzioni	20
			Attivazioni partnership pubblico-privato sociale e sponsorizzazioni da privati	15
3	Risultati attesi e qualità eventi proposti	30	Team di lavoro: esplicitazione delle caratteristiche del gruppo di lavoro che si intende impegnare e dell'integrazione delle competenze e delle esperienze. Intrattenimento, proposta enogastronomica, gadget ricordo (pergamene, foto...)	20
			Risorse che l'organizzazione mette a disposizione: risorse economiche, beni mobili, beni immobili e altro: <ul style="list-style-type: none"> a) quantità delle risorse b) qualità delle risorse 	10
4	Comunicazione	15	Elaborazione di indicatori puntuali di risultato al fine di standardizzare la rendicontazione dell'attività realizzata	5

			ed illustrazione delle modalità per il monitoraggio della soddisfazione dei beneficiari.	
			Strategie comunicative, tanto dell'offerta progettuale proposta, quanto per l'acquisizione dei bisogni del territorio, con particolare attenzione all'innovatività delle stesse e dell'efficacia stimata	10
TOTALE		100		100

Formula di calcolo del punteggio: $Ci = Ra/Rmax$

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;
Ra = quantità dell'offerta del concorrente i-esimo;
Rmax = quantità dell'offerta più conveniente.

6. – Reperimento di risorse ulteriori

Il Comune di Beinasco e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Qualora l'Amministrazione procedente e gli altri enti locali aderenti al progetto, durante la vigenza del progetto, reperiscano ulteriori risorse proprie da destinare all'attuazione del progetto, oggetto della presente procedura, potrà destinarle in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 7.

7 – Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali

L'Amministrazione Procedente e gli EAP potranno costituire un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto, oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell'importo messo a disposizione dall'amministrazione procedente.

8. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

9. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

10. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Benati.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 24/11/2024, 5° giorno utile antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

11. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

12. - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Beinasco, 13 novembre 2024

IL DIRIGENTE
dott. Antonio Marco d'Acri